

IL SECOLO XIX



Pompei, Italia nostra chiede un vero esperto

Il crollo di Pompei

Genova - «Merito e competenza siano i requisiti per il direttore del Progetto per **Pompei**». **Italia Nostra**

registra con profonda preoccupazione l'evolversi della situazione del sito di Pompei: «a fronte di nuovi crolli e di una situazione di ritardo complessiva del così detto “**Grande Progetto Pompei**” lanciato dal governo, occorre che i provvedimenti tempestivamente previsti fin dallo scorso agosto nel **Decreto Valore Cultura**, siano attuati al più presto».

L'allarme dell'associazione di salvaguardia ricorda anche dal suo sito italianostra.org quanto sia importante una personalità di comprovata competenza scientifica e amministrativa da identificare all'interno del **Ministero dei beni e delle attività culturali e turismo**.

«Ancora aperte, anche sotto il profilo giudiziario, sono le ferite derivate a Pompei dallo sventurato commissariamento di **Protezione Civile** con il quale si è preteso di aggirare (2008-2010), con soluzioni-scorciatoia, una corretta gestione del sito fondata innanzi tutto su un'estensiva e continuativa attività di manutenzione e restauro - è ancora Italia nostra - I ritardi e le difficoltà di quest'ultima stagione sono figli di quella gestione che, in cambio di poche **effimere iniziative** mediaticamente spendibili, ha praticamente azzerato le attività di tutela, come Italia Nostra ha ripetutamente denunciato.

E ancora: «Così come a **L'Aquila**, dove, finalmente archiviata l'epoca dei commissariamenti, non per caso gli organi del Ministero sono stati in grado di aprire la stagione del restauro ed anzi stanno attivando un circolo virtuoso a favore della ricostruzione del **centro storico**, anche a Pompei è il Ministero con i propri tecnici che devono essere messi in grado di operare in prima persona per il recupero del sito».

Pompei è da sempre simbolo nel bene e nel male dello stato del **patrimonio italiano** di fronte al mondo intero: come ha più volte ribadito lo stesso Ministro, anche in occasione del suo intervento al recente Convegno Nazionale di Italia Nostra a **Fermo**: «E' lo Stato italiano che si deve occupare di questo patrimonio che appartiene all'insieme dei suoi cittadini, esprimendo in questo il meglio delle proprie capacità e competenze.

Italia Nostra pertanto richiede al Presidente del Consiglio **Enrico Letta**, cui spetta la nomina del Direttore del Progetto e al Ministro **Massimo Bray**, cui spetta la designazione, di ribadire, con una scelta ispirata esclusivamente da criteri di comprovata professionalità nel settore specifico dei beni culturali, uno dei criteri cui il **Governo attuale** ha dichiarato più volte di ispirarsi, il merito e la competenza. Una scelta siffatta, che non può che essere orientata all'interno del Ministero».

© Riproduzione riservata